

Scheda della Linea di Ricerca

Tema/Denominazione: Architettura, Società e Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Gruppo di ricerca			
N°	Componente	Qualifica	SSD
1	CESARINA SIDDI	Professore Associato	ICAR/14
2	GIOVANNI BATTISTA COCCO	Ricercatore TD	ICAR/14
3	FIAMMETTA SAU	Assegnista post doc	ICAR/14
4	BARBARA CADEDDU	Docente a Contratto	ICAR/14
5	CATERINA GIANNATTASIO	Professore Associato	ICAR/19
6	DONATELLA FIORINO	Ricercatore TD	ICAR/19
7	CRISTIANA MAZZONI* (ENSA - Strasbourg)	Professore Ordinario	ICAR/14-21
8	YANNIS TSIOMIS* (IEA - Paris)	Professore Ordinario	ICAR/14-21
9	MASSIMO DERIU* (CRS4 – Cagliari)	Ingegnere Elettronico	INF/01
10	DARIO CURATOLO* (Four in The Morning - Roma)	Architetto/Visual Designer	ICAR/14-13
11	ALESSIO BATTISTELLA* (ARCò – Milano)	Architetto PHD	ICAR/14
12	ALDO BONOMI* (Consorzio AASTER – Milano)	Sociologo	SPS/10

Parole chiave: Architettura, Città, Paesaggio, Società, Teoria, Progetto, Sostenibilità, Innovazione

Descrizione della Linea di Ricerca (MAX 3000 caratteri)

La linea di ricerca si struttura sullo studio delle dinamiche di trasformazione dei territori, le loro forme spaziali, le culture architettoniche e urbane, i modi di vita e le pratiche sociali associate, attraverso un approccio interdisciplinare all'interno del quale ricoprono un ruolo fondamentale le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie audiovisive come strumenti della ricerca e del progetto architettonico, urbano e paesaggistico.

Il mondo contemporaneo, caratterizzato da una contaminazione sempre più forte e pervasiva tra culture, da una condizione di liquidità per cui *“le situazioni in cui agiscono gli uomini si modificano prima che i loro modi di agire riescano a consolidarsi in abitudini e procedure”* (Bauman, 2008), porta a interrogarci su come questa liquidità abbia condizionato l'evoluzione dei saperi disciplinari e su come essa abbia influenzato gli stessi modi di vivere lo spazio architettonico e urbano.

Non vi è dubbio che *“il carattere della vita e quello della società si alimentano e si rafforzano a vicenda. La vita liquida, come la società liquido-moderna, non è in grado di conservare la propria forma o di tenersi in rotta a lungo.”* (Bauman, 2008).

In questo scenario la prima domanda fondamentale è quale sia il rapporto tra la società liquido-moderna e il forte sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione? Ossia, se la democratizzazione del web possa considerarsi un fattore significativo di sviluppo culturale o se la società subisca acriticamente questo bombardamento d'informazioni, immagini e icone?

Questi interrogativi assumono una connotazione quasi retorica perché è assolutamente evidente un

impoverimento del pensiero critico che, a partire dalla società considerata nel suo complesso, si ripercuote e affligge anche i pensieri disciplinari. Questo si riassume paradigmaticamente nella totale assenza di dibattito sull'architettura e sulla città negli ultimi decenni.

La linea di ricerca assume quindi il concetto di dibattito come centrale e pone come sfida il ribaltamento del ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, da fattore significativo di un appiattimento culturale a strumento chiave attraverso il quale:

- Creare le condizioni per ri-attivare il dibattito scientifico, ossia portare il contributo alla costruzione di un pensiero critico capace di ricostruire/aggiornare il concetto d'identità disciplinare per Architettura-Città-Paesaggio;
- Creare le condizioni per ri-attivare il dibattito tra saperi esperti e saperi comuni, affinché l'Architettura recuperi la capacità di rispondere efficacemente alle aspettative della Società.

La linea di ricerca è stata tradotta in un macro-progetto interdisciplinare già presentato nei mesi scorsi per una valutazione preliminare a due servizi di consulenza sulla progettazione Europea (1. "Agenzia di euro-progettazione per l'Integrazione Europea: Esprit Communautaire" ES-COM di Roma; 2. UNICA - Sardegna Ricerche), che gli hanno riconosciuto la coerenza rispetto a tutte le priorità EUROPA 2020 e hanno proposto diverse opportunità di partecipazione a Programmi Europei.

Il macro-progetto ha per titolo "**DE/BaTE – Deconstructing/Building a Thinking Environment**" e si traduce nello sviluppo di un dispositivo complesso, concettuale e architettonico, che usa le nuove tecnologie per costruire un nuovo ambiente di pensiero attivo e interattivo (Thinking Environment) che gioca sull'indifferenza spaziale del mondo liquido ma dà a questi due concetti un nuovo senso, proponendo un innovativo dispositivo di studio dei fenomeni urbani. Il processo progettuale che lo struttura supera le discipline dell'architettura e del design integrando il campo della comunicazione visiva e quello delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Publicazioni prodotte relative al tema (MAX 3 pubblicazioni)

- SIDDI C, VIRDIS D (2008). **Sardinia. Architecture Landscape Identity**. In: Paisaje cultural. Eurau 08. Actas del 4º Congreso Europeo de Investigación Arquitectónica y Urbana. Madrid:CEHOPU-CEDEX, ISBN: 978-84-7790-459-5, Madrid, 16,17, 18, 19 gennaio 2008
- COCCO G B (2012), **Rappresentare l'appartenenza, descrivere l'identità, immaginare il progetto. Metodi non tradizionali per la costruzione del progetto di architettura**, in Carlo Atzeni (a cura di), Tra urbano e rurale. Ricerche, progetti e linee guida per nuovi habitat di margine nei centri delle aree interne della Sardegna, Gangemi editore, Roma. pp. 124-127, ISBN 978-88-492-2046-9
- SIDDI C (2013). **Il Parc de la Villette trent'anni dopo. Un luogo fondatore della metropoli del futuro**. ECO WEB TOWN, vol. 8, 6, ISSN: 2039-2656

Prospettive di sviluppo e potenziali collegamenti interdisciplinari (MAX 1500 caratteri)

Il tema, per come strutturato, si riconosce in entrambe le linee di ricerca e precisamente:

1. **Storia, Recupero e Progetto dell'Architettura, del Paesaggio e della Città**, sub-indirizzi:
 2. **Progetto della città e dell'architettura contemporanea, progetto del paesaggio**: codici interpretativi, teoria dell'architettura, processi e metodi della composizione spaziale e formale, strategie di trasformazione urbana, rappresentazione dell'architettura, costruzione, progetto e società, riuso e trasformazione del costruito;
 3. **Innovazione tecnologica per il progetto dell'architettura e della città**: materiali, processi, metodi e tecnologie per la costruzione, il restauro e il recupero dell'architettura e della città;
 4. **Pianificazione urbanistica e territoriale, politiche per la città**: strategie per lo sviluppo sostenibile delle comunità urbane;
2. **L'architettura a confronto con le sfide sociali, tecnologiche e ambientali del nuovo secolo**, sub-indirizzo:

- 6. Infrastrutture per la mobilità e qualità spaziale dei manufatti e dei contesti:** infrastrutture stradali e insiemi paesaggistici, opere di compensazione e mitigazione ambientale, strade urbane e qualità degli spazi pubblici, opere portuali e architetture per il turismo, trasporto pubblico e spazio urbano;

Prospettive di sviluppo già in essere:

“DE/BATE” è uno dei progetti inseriti nel dossier finale di candidatura Cagliari-Sardegna 2019 che ora rappresentano gli obiettivi da perseguire come Capitale Italiana della Cultura 2015.

In questa declinazione il progetto partecipa:

1. Al programma **EU - Creative Europe** con un partenariato che allo stato attuale prevede i componenti del gruppo di ricerca esterni al DICAAR indicati con un “*”.
2. Al progetto internazionale **“UBANCENTER – Le réseau des Observatoires de la fabrique métropolitaine”** coordinato dall’AMUP (ENSA – Strasbourg), che prevede un consorzio obbligatoriamente formato da tandem “Università – Amministrazione comunale”. Gli Enti locali parteciperanno attivamente alla ricerca-azione attraverso delle specifiche convenzioni con l’Università. L’idea è di creare una rete europea di osservatori della fabbrica metropolitana. Come primo focus saranno trattati i temi coordinati della città delle “corte distanze e della mobilità innovativa. In questo quadro il consorzio prevede la partecipazione dei seguenti paesi: Francia (capofila), Slovacchia, Germania, Belgio, Italia, Grecia, Colombia, Ucraina, Cina (non finanziato) e Armenia (in attesa di conferma). Nell’ambito di **Horizon 2020**, il consorzio è attualmente impegnato nello sviluppo della candidatura per **“Mobility for Growth 2014-2015”, Topic MG -5.4-2015 «Strengthening the knowledge and capacities of local authorities», Main Pillar “Societal Challenges”**.

Nell’ambito di **Horizon 2020**, DE/BATE è stato inoltre pre-valutato come coerente con diverse call del Work Programme **“Europe in a changing world: inclusive, innovative and reflective societies”**. Tra queste:

1. Call - Overcoming the Crisis: New Ideas, Strategies and Governance Structures for Europe

EURO-5-2015: ERA-NET on Smart Urban Futures;

2. Call - Reflective Societies: Cultural Heritage and European Identities

REFLECTIVE-2-2015: Emergence and transmission of European cultural heritage and Europeanisation;

3. Call Europe as a Global Actor

INT-6-2015: Re-invigorating the partnership between the two shores of the Mediterranean.